

# BioEUParks

Lo sviluppo di una filiera efficiente e sostenibile di approvvigionamento di biomasse in 5 Parchi naturali europei

LEGAMBIENTE Onlus, Via Salaria 403 00199 Roma - Tel. 06 86268364 - [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

Antonio Nicoletti - Responsabile nazionale aree protette e biodiversità - [parchi@legambiente.it](mailto:parchi@legambiente.it)

**Parole chiave:** Biomassa, distretti termici, filiere brevi

**Ambiti green:** Efficienza in termini energetici e basse emissioni di carbonio, Efficienza nell'uso delle risorse ambientali

**Area di applicazione:** Europa



## Descrizione e contenuti

Il progetto **BioEUParks**, finanziato nell'ambito del programma European Intelligent Energy Europe Programme (IEE) e terminato nel marzo 2016, ha avuto come obiettivo quello di creare un modello di utilizzo della biomassa derivante dalle necessarie operazioni di manutenzione forestale, per l'attivazione di filiere sostenibili e responsabili basate sulla valorizzazione delle risorse naturali delle aree protette e la creazione di sviluppo economico sostenibile nei comuni del parco.

Tale modello si contrappone al sistema prevalente nel quale la biomassa estratta dal patrimonio forestale del parco sulla base della regolamentazione regionale vigente è utilizzata per l'approvvigionamento di grandi centrali termoelettriche.

La filiera di **BioEUParks**, infatti, si è basata su una serie di principi chiave:

- FILIERE BREVI (meno di 50 km dall'area di raccolta della biomassa all'area di utilizzo dell'energia termica prodotta)
- utilizzo di PICCOLI IMPIANTI INTEGRATI nel patrimonio urbani esistente (200 KW)
- GESTIONE SOSTENIBILE di tutte le operazioni di raccolta, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

Inoltre, gli obiettivi di **BioEUParks** sono stati raggiunti attraverso un approccio che ha promosso la co-progettazione e la condivisione degli obiettivi con i cittadini locali e i principali portatori di interessi.

Partner di progetto, coordinato da Legambiente Onlus, sono stati: l'Agenzia per le Risorse Rinnovabili (Germania), l'Università "Democrito" di Tracia (Grecia), l'Istituto Forestale Sloveno (Slovenia), la Federazione EUROPARC (Germania), il Parco Nazionale della Sila (Italia), il Parco regionale Kozjansko (Slovenia), il Parco Nazionale di Rodopi (Grecia), il Parco Nazionale del Danubio-Ipoly (Ungheria) e il Parco Naturale di Solktaler (Austria).

## Risultati e aspetti relativi alla green economy

Tra i risultati raggiunti, evidenziamo la buona pratica sviluppata nel PARCO NAZIONALE DELLA SILA, nel quale è stata attivata una filiera breve basata sulla trasformazione della biomassa solida (cippato e pellet prodotto secondo criteri di sostenibilità identificati nell'ambito del progetto), usata per alimentare le centraline del Parco.

La filiera è stata ampliata grazie ad un processo di coinvolgimento di operatori economici privati (alberghi, ristoranti, parchi avventura, etc.) volto alla costituzione di un gruppo d'acquisto sostenibile che aderisse alla filiera attivata e ne garantisse la sostenibilità nel lungo periodo.

Questo ha portato ad un serie di vantaggi ambientali, economici e sociali, ad esempio:

- La gestione sostenibile del patrimonio forestale, creando una OIL-FREE-ZONE (area libera dal petrolio), con impatti sia a livello economico, perché ha coinvolto agricoltori e silvicoltori, le aziende della lavorazione del legno e le aziende di trasporto, oltre a fornire l'opportunità di un reddito maggiore o l'inizio di attività secondarie.
- La riduzione degli impatti ambientali derivati dall'utilizzo della biomassa forestale grazie alla produzione di energia termica e non elettrica (con conseguente maggiore efficacia in termini di conversione), e la riduzione emissioni correlate al trasporto di biomassa.
- La creazione di opportunità economiche per il territorio con relativi potenziali impatti sulla creazione di posti di lavoro e opportunità imprenditoriali.



IL PARCO NAZIONALE DELLA SILA



IL PARCO NAZIONALE DELLA SILA



IL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

## Contesto

Il progetto si è sviluppato perfettamente in linea con quanto stabilito dalle "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", nel quale si incentivano le attività legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili locali e la costituzione di Oil Free Zone: un ambito in cui i Parchi possono essere protagonisti orientando la domanda e dando impulso a filiere corte che garantiscano, grazie anche alla certificazione, la sostenibilità e la qualità dei prodotti.

Tra i documenti finali del progetto, scaricabili dal sito [WWW:BIOEUPARKS.EU](http://WWW:BIOEUPARKS.EU): un **Socio-Economic and Environmental Responsible Models for Sustainable Biomass Exploitation in European Protected Areas**, la relazione finale nella quale si sottolineano i diversi approcci e le metodologie implementate in ogni parco ed i risultati ottenuti, utile strumento per i gestori delle Aree protette. Per ogni parco coinvolto è stato inoltre sviluppato un **Piano operativo**, adattato tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche locali. Le esperienze e i risultati raggiunti sono stati raccolti in **Linee Guida** da disseminare anche verso altri soggetti non coinvolti direttamente nel progetto e sono state presentate delle **Misure legali**, frutto delle **best practices** acquisite durante il progetto, utili a migliorare l'attuale sistema normativo in tema di sostenibilità delle filiere di biomasse

Conferenza internazionale

## LA GREEN ECONOMY NELLA REGIONE APPENNINICA

22 – 23 Maggio 2018

UNIVERSITÀ DI CAMERINO | CAMERINO (MC) Sala Convegni Rettorato, Campus Universitario, Via D'Accorso 16 - [www.greeneconomy-ccapp.it](http://www.greeneconomy-ccapp.it)

In collaborazione con:

Con il patrocinio di:



## Trasferibilità

Nell'ambito della buona pratica, Legambiente ed il Parco nazionale della Sila hanno attivato un processo partecipativo territoriale che ha coinvolto gli attori interessati come potenziali attori della filiera sia dal lato dell'offerta (cooperative forestali, produttori di pellet, etc) che della domanda (comuni e attività economiche come alberghi ristoranti aziende agricole etc).

I temi affrontati durante le attività di coinvolgimento degli stakeholder hanno riguardato la produzione di energia da fonti rinnovabili, la costruzione di filiere di brevi approvvigionamento tramite la collaborazione tra pubblico e privato, le modalità di coinvolgimento delle popolazioni locali nello sviluppo di progetti di investimenti in impianti di cogenerazione

Il modello di BioEUParks rappresenta dunque un modello positivo e replicabile da tutti gli enti gestori di aree forestali ed i beneficiari della sua applicazione possono essere tutti gli operatori potenzialmente coinvolti nella filiera.



UNIVERSITÀ DI CAMERINO

eurac  
research